



COMUNE DI INDUNO OLONA
Provincia di Varese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 28 del 24/02/2025

OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - 2025

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventiquattro** del mese di **febbraio** alle ore **15:50** nella sala giunta comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si sono riuniti i componenti di questa Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

CASTELLI GIORGIO	SINDACO	Presente
BRENNA ANDREA	VICE SINDACO	Presente
GORONE CHIARA	ASSESSORE	Presente
MEZZALIRA MARCO	ASSESSORE	Presente
BORTOLI AURORA	ASSESSORE	Presente
LEUTNER JOHANN	ASSESSORE	Assente

Presenti n. 5

Assenti n. 1

Con l'intervento e l'opera del Dott. Luca Paris.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, l'Ing. Giorgio Castelli che dichiara valida la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - 2025

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "*accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali*";
- con l'articolo 1, comma 862 testualmente viene sancito che "entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:
 - a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente;"
- l'articolo 1, comma 862 dispone che le misure di cui al di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864 "non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio". Sancisce inoltre che "le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231";

- lo stesso articolo 1, comma 862 sancisce inoltre che sono oggetto di accantonamento *“gli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione”*;
- l'articolo 1, comma 868, dispone che, a decorrere dal 2021, *“le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture”*;

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 20.02.2024, avente ad oggetto *“Approvazione Documento unico di programmazione (DUP) 2024/2026”*;
- la Deliberazione C.C. n. 7 del 20/02/2024 ad oggetto *“Approvazione del Bilancio di previsione 2024-2026”*;

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta comunale n. 23 del 20.02.2024 ad oggetto *“Approvazione del piano esecutivo di gestione 2024-2026”* e s.m.i.;

Richiamata altresì la Deliberazione G.C. n. 136 del 23/12/2024 avente oggetto *“Esercizio provvisorio anno 2025. Assegnazione provvisoria risorse di bilancio anno 2025 (art. 163 del d.lgs. n. 267/2000)”*;

Preso atto delle seguenti deliberazioni di Giunta comunale:

- n. 23 del 03.02.2025 *“Approvazione schema del Documento unico di programmazione (DUP) 2025/2027”*;
- n. 24 del 03.02.2025 *“Approvazione schema del bilancio di previsione finanziario 2025-2027”*;

Preso atto che, relativamente all'esercizio **2021**, con deliberazione di giunta comunale n. 26 del 28/02/2022 avente ad oggetto *“Adeguamento del Fondo Garanzia Debiti commerciali – variazioni al bilancio esercizio 2022-2024 – 1° provvedimento”*, l'ente prendeva atto dell'adeguamento del fondo in essere per l'esercizio 2022 certificando, in particolare, i seguenti dati:

Stock del debito al 31/12/2021 = 420.824,34

Indicatore di ritardo dei pagamenti: gg. 37 gg

Preso atto che, relativamente all'esercizio **2022**, con deliberazione di giunta comunale n. 30 del 28/02/2023 avente ad oggetto *“Adeguamento del Fondo Garanzia Debiti commerciali – variazioni al bilancio esercizio provvisorio 2023”*, l'ente prendeva atto dell'adeguamento del fondo in essere per l'esercizio 2023 certificando, in particolare, i seguenti dati:

Stock del debito al 31/12/2022 = 300.603,98

Tempo medio ponderato di pagamento: gg. 44 gg

Tempo medio ponderato di ritardo: 15 gg

Preso atto che, relativamente all'esercizio **2023**, con deliberazione di giunta comunale n.

24 del 20/02/2024 avente ad oggetto “*Adeguamento del Fondo Garanzia Debiti commerciali – variazioni al bilancio esercizio provvisorio 2024*”, l'ente prendeva atto dell'adeguamento del fondo in essere per l'esercizio 2024 certificando, in particolare, i seguenti dati:

Stock del debito al 31/12/2023 = euro 219.326,10
Obiettivo di riduzione del debito (-10%) = euro 30.060,40
Fatture ricevute nel 2023 = euro 4,79 mln
Tempo medio ponderato di pagamento: 43 gg.
Tempo medio ponderato di ritardo: 12 gg

Appurato che, relativamente all'esercizio **2024**, l'ente presenta i seguenti indicatori desunti attraverso i dati pubblicati dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti (Area Rgs - PCC), aggiornati al 01/02/2025;

Stock del debito al 31/12/2024 = euro 58.853,14
Obiettivo di riduzione del debito (-10%) = euro 21.932,61
Fatture ricevute nel 2024 = euro 4,97 mln
Tempo medio ponderato di pagamento: 33,57 gg
Tempo medio ponderato di ritardo: 3,57 gg

Rilevato che sulla scorta di quanto sopra, nonostante il miglioramento conseguito dall'Ente nel 2024, l'Ente è tenuto alla costituzione del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali entro la data del 28.02.2025 nella misura del 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso per la spesa di acquisto di beni e servizi;

Dato atto che, sulla base delle risultanze della Area Rgs - PCC disponibili alla data di predisposizione del bilancio, l'Ente è soggetto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali pari all'importo di euro 30.034,86;

Preso atto che si rende necessario adempiere all'obbligo con l'accantonamento fra le previsioni di spesa 2025 nella parte corrente del bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, attraverso l'applicazione del nuovo “*Fondo di garanzia debiti commerciali*” al capitolo 11020031030, la cui quantificazione per l'annualità 2025 risulta pari ad euro 30.034,86;

Preso atto dell'avvenuto accantonamento nello schema di bilancio di previsione 2025-2027 (di cui alla deliberazione di G.C. 24/2025), esercizio 2025, al fine dell'adeguamento del Fondo di garanzia debiti commerciali;

Vista la documentazione all'uopo predisposta;

Dato atto della propria competenza all'adozione del presente atto;

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica dal responsabile del settore interessato e di regolarità contabile dal responsabile del settore Economico/Finanziario di cui all'art. 49, comma 1 e s.m.i. del T.U.E.L. 267 del D.Lgs 18/08/2000 che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Comunale e dell'art. 48 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267;

DELIBERA

1. Di prendere atto che, per i motivi esposti in premessa, l'Ente è soggetto all'obbligo di accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali;

2. Di dare atto dell'adeguamento di cui al punto precedente attraverso l'applicazione del nuovo "*Fondo di garanzia debiti commerciali*" nello schema di bilancio di previsione 2025-2027 (di cui alla deliberazione di G.C. n. 24/2025) al capitolo 11020031030, la cui quantificazione per l'annualità 2025 risulta pari ad euro 30.034,86;

Di dichiarare con unanime, favorevole, successiva e separata votazione, palesemente espressa, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 stante l'urgenza per l'adeguamento del fondo.



COMUNE DI INDUNO OLONA
Provincia di Varese

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **10** del **24.02.2025**

IL SINDACO
Ing. Giorgio Castelli

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luca Paris